IL TRAPIANTO AUTOLOGO NELLE LAM: QUALE RUOLO NEL 2015? *SURVEY* NAZIONALE SU 809 PAZIENTI

Tesi di laurea di: Giuseppina Urbano

Relatore: Prof. Attilio Olivieri

Breve descrizione dello studio:

Il trapianto autologo di Cellule Staminali Ematopoietiche (ASCT) rappresenta una possibile strategia terapeutica post-remissione nei pazienti affetti da leucemia mieloide acuta (AML) in grado di fornire una bassa mortalità non associata a trapianto (NRM) ed outcomes a accettabili a lungo termine. Elemento di discussione è rappresentato dall'alto tasso di recidiva.

Il mio studio consta di un'analisi retrospettiva condotta nell'ambito di 72 centri GITMO su 809 pazienti autotrapiantati in prima remissione completa (CR1).

Scopo: revisionare il ruolo del trapianto autologo alla luce della stratificazione del rischio molecolare e citogenetico, valutando gli outcomes a breve e lungo termine (LFS: leukemia free survival, OS: overall survival, RI: relapse incidence, NRM: non relapse mortality) e l'impatto delle variabili età, rischio citogenetico, regime di condizionamento, sorgente di CSE e precocità del trapianto sugli outcomes.

Risultati: -l'ASCT dovrebbe essere considerato come valida opzione terapeutica nei pazienti con AML in CR1 con rischio citogenetico favorevole e intermedio; -le cellule staminali periferiche rappresentano una sorgente sicura per l'autotrapianto; -l'età e l'intervallo di tempo trascorso tra diagnosi e trapianto influenzano pesantemente gli outcomes del paziente.